



TORAH OHR • PARASHOT MIKEITZ • MAAMAR 12

ביאור על הנ"ל

Spiegazione di quanto precede



DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok



LikuteiTorah.com

LA PARSHA DI CHASSIDUS

likuteitorah.com/it/torah-ohr/mikeitz/12/

1 ביאור על הנ"ל

Spiegazione di quanto precede.

2 להבין ביאור הדברים ע"פ המגביהי לשבת כו'. הנה צריך להקדים שני הקדמות. הא' מ"ש בפרדס הטעם שמכל הדברים נוכל להוציא שמן.

Per comprendere la spiegazione delle questioni sulla base di [il versetto] «Colui che si innalza per sedere», ecc.: dobbiamo anzitutto porre due premesse. La prima è quanto è scritto nel Pardes: il motivo per cui possiamo estrarre olio da ogni cosa,

כמו שעושין בתקון הרפואות. הוא לפי שכולם בחכמה עשית ונמצא בכל הדברים מלובש בחינת חכמה זהו בחינת השמן שהוא בחי' חכמה

come si fa nella preparazione dei rimedi. Ciò dipende dal fatto che «Tu hai fatto ogni cosa con sapienza», così che in tutte le cose è rivestito il livello della sapienza (Chochmah); e questo è il livello dell'olio, che è il livello di Chochmah,

כמ"ש בזוהר ד"ן הוא בינה ושמן חכמה. ולכן כתיב אשה חכמה מתקוע כי תקוע אלפא לשמן.

come è scritto nello Zohar, che il vino è la comprensione (Binah) e l'olio è Chochmah. Perciò è scritto: «una donna saggia di Tekoa», poiché «Tekoa è la prima per l'olio».

3 והנה שמן הטוב ושמן המשחה הוא בחכמה דקדושה שבע"ס [שבעשר ספירות] עליונות. וע"ז נאמר כשמן הטוב כו' זקן אהרן כו'

Ora, l'olio buono e l'olio dell'unzione si trovano nella sapienza (Chochmah) della santità, che è nelle dieci emanazioni divine (Sefiros) superne. Di questo è detto: «Come l'olio buono...» ecc., «la barba di Aharon...» ecc.,

וכמ"ש בזוהר ויקרא ופ' אמור. אבל שאר כל השמנים הם מנוגה וכנוגה הוא בחי' חכמה שבשכל אנושי.

come è scritto nello Zohar, [Parashat] Vayikra e nella Parashat Emor. Ma tutti gli altri oli provengono da nogah [la sfera luminosa], e in nogah si trova il livello della Chochmah presente nell'intelletto umano.

4 והקדמה השנית הוא פ"י מ"ש ותורה אור. כי הנה פ"י אוא"ס [אור אין סוף] הוא מל' דא"ס שבה כל הצמצום הנז' [הנוכח] בתחלת ספר עה"ח [עץ החיים]. שנעשה בח"י צמצום בהאור להיות נעשה מקום פנוי וחלל שהכל הוא באוא"ס [באור אין סוף] בהאור דוקא.

La seconda introduzione riguarda il significato delle parole: «e la Torah è luce». Infatti, il significato della Luce Infinita (Or Ein Sof) è la sovranità (Malchus) dell'Infinito (Ein Sof), nella quale si trova l'intera contrazione (tzimtzum) menzionata all'inizio del libro Etz Chaim: nella luce ebbe luogo un tzimtzum, affinché venissero a crearsi uno spazio lasciato libero e un vuoto. Tutto ciò, infatti, avviene nell'Or Ein Sof, precisamente nella luce,

5 ולא במהו"ע [במהותו ועצמותו] ממש ח"ו [חס ושלום]. והכוונה בצמצום זה הוא כדי שאח"כ ע"י עבודת האדם בעוה"ז שיתהווה ע"י צמצום זה יומשך להיות גלוי מל' דא"ס כמו קודם שנברא.

[e] non nella Sua stessa essenza e nel Suo stesso essere, D-o non voglia. Lo scopo di questa contrazione (tzimtzum) è che in seguito, attraverso il servizio dell'uomo in questo mondo, che viene all'esistenza mediante questa contrazione, [la luce] sia fatta discendere, così da rivelare la sovranità (Malchus) dell'Infinito (Ein Sof), come prima che [il mondo] fosse creato.

פ"י כמו שהאור הוא קודם הצמצום כך יהיה ממש הגלוי למטה שלא יסתיר הצמצום כלל.

Vale a dire: proprio come la luce è prima del tzimtzum, così esattamente sarà la rivelazione in basso, affinché il tzimtzum non nasconda affatto.

6 וכמ"ש אני ראשון ואני אחרון ומבלעדי וגו'. פ"י אני ראשון כמו שהיה קודם הצמצום ואני אחרון היינו כמ"ש ונשגב ה' לבדו כו'.

Come è scritto: «Io sono il primo e Io sono l'ultimo, e all'infuori di Me...», ecc. Cioè: «Io sono il primo», come [Egli] era prima della contrazione (tzimtzum); e «Io sono l'ultimo» significa, come è scritto: «E Havayah solo sarà esaltato», ecc.

ומבלעדי היינו באמצעות שנעשה בח"י הצמצום וההסתר יהיה ג"כ אין לנו מלך אלא אתה שיהיה גלוי הבטול שלא יהיה הסתר והעלם. והמשכה זו היא ע"י התורה.

E «all'infuori di Me» si riferisce alla fase intermedia, quando si è prodotto il livello del tzimtzum e dell'occultamento: anche allora sarà [così che] «non abbiamo altro re all'infuori di Te», affinché l'autoannullamento (bittul) si riveli e non vi siano occultamento né velo. E questa discesa verso il basso avviene per mezzo della Torah.

וזהו ותורה אור שממשיך בחי' גילוי אוא"ס [אור אין סוף] כמו קודם הצמצום גם לאחר הצמצום. (וזהו מתניתין מלכתא המשכת גלוי מלכות דא"ס האור שלמעלה מהצמצום).

E questo è [il significato di] «e la Torah è luce»: essa fa discendere il livello della rivelazione della Luce Infinita (Or Ein Sof), com'era prima del tzimtzum, anche dopo il tzimtzum. (E questo è [il significato di] «la Mishnah è una regina»: far discendere la rivelazione della sovranità (Malchus) dell'Infinito (Ein Sof), la luce che è al di sopra del tzimtzum.)

וזהו ענין רב יהודא כולי תנוי' בניקין הוה והי' [והיה] פטור מן התפלה כו' לפי שהשתלשלות הם בחי' העלם והסתר

E questo è il significato del caso di Rav Yehudah: «tutto il suo studio verteva su Nezikin», ed egli era esentato dalla preghiera, ecc. Poiché la catena discendente dei mondi (hishtalshelus) è [una realtà] di occultamento e di velamento,

כמ"ש ישת חשך סתרו דזה קאי על התהוות בחי' הכתר כי החכמ' [החכמה] נק' אור שהוא בחי' גלוי
come è scritto: «Ha fatto delle tenebre il Suo nascondiglio». Questo si riferisce al venire all'esistenza del livello della Corona (Keser); infatti la sapienza (Chochmah) è chiamata luce, poiché è il livello della rivelazione,

כמ"ש ראשית חכמ' [חכמה] ראשית הגלוי והכתר שלמעלה מן החכמה ואינו מאיר ומתגלה נק' אצלנו
בשם חשך לפי שאינו מושג.

come è scritto: «l'inizio della sapienza»: l'inizio della rivelazione. E Keser, che è al di sopra di Chochmah e non risplende né si rivela, è chiamata, dal nostro punto di vista, «tenebra», perché non è afferrabile.

וכמ"ש בזהר פ' בראשית (דל"ב ע"א) (ועמ"ש ע"פ שחורה אני כו' בענין שהתורה ניתנה אש שחורה ע"ג
[על גבי] אש לבנה).

Come è scritto nel Zohar, Parshas Bereishis (pagina 32a). (E si veda quanto è scritto sul [versetto] «Sono nera», ecc., a proposito del fatto che la Torah fu data come fuoco nero sopra fuoco bianco.)

וגם לכן נק' הכתר חשך שהוא העלם לאוא"ס [לאור אין סוף] והחכמה היא העלם הכתר שאינו מאיר כ"א ע"י החכמה נמצא החכמה מעלים ומסתיר על הכתר.

E anche per questo Keser è chiamata tenebra: è un occultamento di Or Ein Sof. E Chochmah è un occultamento di Keser, che risplende soltanto attraverso Chochmah; ne consegue che Chochmah nasconde e occulta Keser.

ולכן נק' קו המדה בוצינא דקרדוניתא מלשון חטי קרדנייתא שהוא ענין קדרות ושחרות לפי שצ"ל מדה וגבול עד כאן בחי' חכמה.

E perciò la linea di misura (kav hamiddah) è chiamata botzina dekardinusa, dal termine «grano kardenaisa» (chitei kardenaisa), che indica opacità e oscurità; perché vi devono essere misura e limite: «fino a qui giunge il livello della sapienza (Chochmah)»,

7 וע"כ בחי' בינה כו'. שכ"ז [שכל זה] הוא חשך ולא אור. אבל אור הוא גלוי הבטול להיות אוא"ס [אור אין סוף] למטה כמו למעלה מהצמצום כו'.

[e] «fin qui è il livello della comprensione (Binah)», ecc. Tutto questo è oscurità e non luce. La luce, invece, è la rivelazione dell'autoannullamento (bittul), affinché la Luce Infinita (Or Ein Sof) sia in basso come [lo è] al di sopra della contrazione (tzimtzum), ecc.,

וכמו שהוא קמיה ית' שהצמצום אינו אלא לגבי העולמות כנודע. והיינו דוקא ע"י התורה מגלה עמקות מני חשך ממעמקים קראתיך הוי"ה

proprio come essa è dinanzi a Lui, benedetto Egli sia, poiché il tzimtzum riguarda soltanto i mondi, come è noto. Ciò avviene precisamente attraverso la Torah: «Egli rivela cose profonde dall'oscurità»; «Dalle profondità Ti ho invocato, Havayah».

כי התורה היא בחי' חכמה שנמשכה ממלכות דא"ס (שהיא בחי' מו"ס [מוחא סתימאה] דעתיקא שבחי' כתר ועתיק נק' מל' דא"ס. וכנודע שמבחי' מל' דא"ק [דאדם קדמון] נעשה כתר לאצי')

Poiché la Torah è il livello della sapienza (Chochmah), che viene fatta discendere dalla sovranità (Malchus) dell'Infinito (Ein Sof) (che è il livello del cervello nascosto (mocha stima'ah) di Atik; poiché il livello della Corona (Keser) e di Atik è chiamato «Malchus dell'Infinito»; e, come è noto, dalla Malchus di Adam Kadmon è sorta la Corona di [Mondo dell'Emanazione (Atzilus)]),

ושם שורה אור א"ס ב"ה בבחי' לא שניתי ממש שאין שם העלם והסתר כלל. וכמ"ש יהי אור זו חכמה והכתר נק' אור.

e là la luce dell'Infinito, benedetto Egli sia, dimora nella condizione di «Io non sono cambiato», proprio, poiché là non vi è affatto occultamento né celamento. E come è scritto: «Sia luce (or)»: questa è Chochmah; e Keser è chiamata avir (aria).

ורב יהודה שהיה אדם גדול מאד היה יכול להמשיך בטול עליון ע"י שהיה בטל בעצמו בק"ש [בקריאת שמע] כי מן הק"ש [הקריאת שמע] לא היה פטור רק מן התפלה.

E Rav Yehudah, che era un uomo di grandissima levatura, poteva far discendere il bittul superno grazie al fatto che egli stesso era in bittul (batel) durante la recitazione dello Shema (Krias Shema); infatti non era esentato dal Krias Shema, ma soltanto dalla preghiera.

8 ורצה להמשיך גם בנזיקין מקום הקליפות שהם ארבעה אבות נזיקין שיהיה בלע המות לנצח וכמו שיהי [שיהיה] לע"ל [לעתיד לבוא] בעת תח"ה [תחיית המתים] שיחיו העצמות ויקרם עליהם עור ובשר כמ"ש גבי עצמות דיחזקאל

E desiderava far discendere [questo] anche nell'ambito di Nezikin, il luogo delle kelipos (involucri), ossia delle quattro categorie fondamentali di danno, affinché «Egli inghiottirà la morte per sempre», come avverrà nel tempo a venire, al momento della risurrezione dei morti, quando le ossa torneranno a vivere e la pelle e la carne «si formeranno sopra di esse», come è detto a proposito delle ossa di Yechezkel.

שיהיה גשמיות ממש ואעפ"כ [ואף על פי כן] יהיו נהנין מזיו השכינה בלי אכילה ושתייה לפי שיומשך בטול עליון גם בגשמיות ממש וכמארז"ל [וכמאמר רבותינו זכרונם לברכה] עתידים צדיקים שיאמרו לפניו קדוש שיהא קודש שורה למטה.

[Vale a dire,] vi sarà una materialità concreta e, tuttavia, si godrà dello splendore della Presenza divina (Shechinah) senza mangiare né bere, perché l'autoannullamento (bittul) superno sarà fatto discendere anche nella materialità concreta. E, come dissero i nostri Saggi, di benedetta memoria: «In futuro, davanti ai giusti si dirà: "Santo"»; cioè, la santità dimorerà in basso.

9 ועל דרך זה היתה תורתו של רב יהודא ושל רבי שמעון בן יוחאי שהיתה תורתם אומנתם שהיתה תורתם בבחינת בטול ממש לאור אין סוף ולא הם המדברים ד"ת [דברי תורה] אלא דבר ה' בפיהם כו'.

In questo modo era la Torah di Rav Yehudah e di Rabbi Shimon ben Yochai, la cui Torah era la loro occupazione: la loro Torah era in uno stato di effettivo autoannullamento (bittul) dinanzi alla Luce Infinita (Or Ein Sof), e non erano loro a pronunciare le parole della Torah; piuttosto, la parola di D-o era nella loro bocca, ecc.

10 וזהו ענין מתניתין מלכתא כמלך שמצוה כו'. שיש בחי' עבד שלומד כדי שידע רצון וגזירת המלך. ויש בחינת מלך שהוא הגוזר עצמו כו'.

E questo è il senso dell'espressione «la Mishnah è una regina», come un re che comanda, ecc. Vi è il livello di un servitore, che studia per conoscere la volontà e il decreto del re; e vi è il livello di un re, che è lui stesso a decretare, ecc.

ולכן במרע"ה [במשה רבינו עליו השלום] נאמר ויהי בישרון מלך כו'. נמצא היוצא מהקדמה זו השניה דפי' ותורה אור הוא שע"י עסק התורה ב בטול ממשיכים בחינת אוא"ס [אור אין סוף] ממש שלמעלה מהצמצום שיהי' [שיהיה] מתגלה למטי' [למטה] בעש"י [בעשיה]

E perciò di Moshe Rabbeinu, pace a lui, è detto: «E fu re in Yeshurun», ecc. Ne consegue che la conclusione di questa seconda introduzione, sul significato di «e la Torah è luce», è che, mediante lo studio della Torah con l'autoannullamento (bittul), si fa discendere il livello della vera e propria Luce Infinita (Or Ein Sof), che è al di sopra della contrazione (tzimtzum), affinché si riveli in basso, nel [Mondo dell'Azione] (Asiyah),

כמו שהיה רב יהודה תנוי' בניזקין להפך חשוכא דוקא לנהורי' [לנהורא] [ועמ"ש בפ' בראשית ע"פ צאנה וראנה].

come Rav Yehudah era [impegnato nello] studio di Nezikin, per trasformare proprio l'oscurità in luce. E si veda quanto è scritto nella Parshas Bereishis sul [versetto] «Uscite e vedete».

11 ועפ"ז [ועל פי זה] יובן ענין הנר והאור דרך כלל. כי הנה הפתילה זהו חוט ועליו נמשך האור ובחי' החוט רומז לבחי' צמצום האור שע"י הצמצום נמשך רק קו וחוט לבד

Su questa base si comprenderà, in termini generali, la questione della lampada e della luce. Infatti, lo stoppino (pesilah) è un filo, e su di esso viene attratta la luce; il filo allude alla contrazione (tzimtzum) della luce, poiché attraverso la contrazione vengono fatti scendere soltanto una linea di luce (kav) e un filo.

ואח"כ נמשך קו זה להאיר במדה ומשקל ונקי' קו המדה ויש בזה כמה בחי' בענין הקו המדה ונקי' ג"כ פתיל (וכמ"ש בזוהר פקודי דף רל"ג ע"א) ע"פ ופתיל פשתים בידו וקנה המדה כו'.

In seguito, questa linea fu attratta per illuminare secondo misura e peso, ed è chiamata linea di misura (kav hamiddah). In questo concetto della linea di misura vi sono diversi aspetti, ed essa è chiamata anche corda (pesil), come è scritto nello Zohar, Pekudei, pagina 233a, [sul versetto] «e un cordone di lino era in mano sua, e la canna per misurare», ecc.:

ולזמנין קנה המדה ולזמנין קו המדה ועל דא פתיל וקנה כו' דקנה המדה זהו ענין המדידה דעלמא דאתכסייא שנק' ים שמדה זו הוא ע"י הקנה שגדל אצל המים.

«A volte la canna per misurare e a volte la linea di misura, e perciò una corda e una canna», ecc. La canna per misurare riguarda infatti la misurazione del mondo nascosto, chiamato il mare; questa misura avviene mediante la canna, che cresce presso l'acqua.

12 ומדידו דעלמא דאתגליא הנק' יבשה הוא ע"י פתיל כו'. ועכ"פ [ועל כל פנים] בחי' הפתילה זהו בחי' קו המדה.

E la misurazione del mondo rivelato, chiamato terra asciutta, avviene per mezzo della corda, ecc. In ogni caso, il livello dello stoppino è il livello della linea di misura.

אך האור הנתלה בפתילה זהו בחי' תורה אור שהוא המשכת אוא"ס [אור אין סוף] שלמעלה מהצמצום והמדה וכמ"ש ארוכה מארץ מדה

Ma la luce appesa allo stoppino è il livello espresso da «Torah è luce»: è la discesa della Luce Infinita (Or Ein Sof), che è al di sopra della contrazione (tzimtzum) e della misura, come è scritto: «La sua misura è più lunga della terra»;

וכמ"ש במ"א שזהו ענין הברכות דיעקב ע"י יצחק דוקא כי יצחק הוא בחי' גבורי [גבורה] דע"י [דעתיק יומין] שרש ומקור קו המדה לכן נתברך יעקב על ידו.

e, come viene spiegato altrove, questo è il significato delle benedizioni di Yaakov [giunte] proprio per mezzo di Yitzchak: Yitzchak è il livello del rigore (Gevurah) di Atik Yomin (l'Antico dei Giorni), radice e fonte della linea di misura; perciò Yaakov fu benedetto per mezzo di lui.

שהברכה היא מטל השמים זו מקרא ומשמני הארץ זו משנה. שע"י יומשך תוספת אור יותר לאין שיעור על עיקר האור שע"פ המדה כו'.

Poiché la benedizione è «della rugiada dei cieli»: questa è la Scrittura; «e del grasso della terra»: questa è la Mishnah. In tal modo viene fatta discendere una luce aggiuntiva, infinitamente maggiore, oltre la luce fondamentale che è secondo misura, ecc.

ועיקר אחיזת האור בפתילה הוא ע"י כליון השמן שהוא בירור חכמה דק"נ [דקליפת נוגה] שכל אנושי כנ"ל בהקדמה ראשונה. והיינו כשהוא נכלל באור שבטל לגמרי לבחי' ותורה אור]:

E la luce si attacca allo stoppino principalmente grazie al consumarsi dell'olio, che rappresenta la raffinazione della sapienza (Chochmah) della scorza (kelipah) nogah (luminosa), cioè dell'intelletto umano, come menzionato sopra nella prima introduzione. Ciò avviene quando esso viene assorbito nella luce, la quale si trova in uno stato di completo autoannullamento rispetto al livello di «e la Torah è luce».

13 ועתה נבא לביאור הענין. לבאר ענין שני הבחי' נר. האחד מ"ש נר הוי"ה נשמת אדם שהנשמה לבדה היא בחי' נר.

Ora passeremo alla spiegazione della questione: spiegheremo i due tipi di lampada. Il primo è quanto è scritto: «La lampada di Havayah è l'anima dell'uomo»; qui la sola anima è una lampada.

ובנר יש השלשה בחי' הנ"ל. אור ופתילה ושמן. א"כ יש כ"ז [כל זה] בהנשמה עצמה. הנר הב' הוא כמ"ש כי נר מצוה ותורה אור. ויש בזה ג"כ ג' בחינות הנ"ל.

In una lampada vi sono i tre aspetti menzionati sopra: luce, stoppino e olio. Se è così, tutti questi elementi sono presenti nell'anima stessa. La seconda lampada è quanto è scritto: «Poiché una mitzvah è una lampada e la Torah è luce»; anche in essa vi sono i tre aspetti menzionati sopra.

והענין כי הנה נר הוי"ה נשמת אדם היא נה"א [נפש האלקית] (ולא הנה"ב [הנפש הבהמית] שעדיין צריכה להתברר ואינה נק' בשם נר הוי"ה דהא לא כתיב נר אלקים)

La spiegazione è questa: «La lampada di Havayah, l'anima dell'uomo» è l'anima divina (Nefesh Elohis), e non l'anima animale (Nefesh HaBehamis), che deve ancora essere raffinata e non è chiamata «lampada di Havayah», poiché non è scritto «lampada di Elokim».

שהיא א"צ [אין צריך / אינו צריך] תקון לעצמה והיא הפתילה שממשכת האור הוא הבטול העליון וא"ס [אור אין סוף] מל' דא"ס ששם הוא התחלת הקו וחוט המתלבש בע"ס [בעשר ספירות] דאצי" מקור ושרש נה"א [נפש האלקית].

Essa non ha bisogno di rettificazione (tikkun) per sé. È lo stoppino che fa discendere la luce: l'autoannullamento (bittul) superno, la Luce Infinita (Or Ein Sof), la sovranità (Malchus) dell'Infinito (Ein Sof), dove ha inizio la linea di luce (kav) e il filo che si riveste nelle dieci emanazioni divine (Sefiros) di [Atzilus, il Mondo dell'Emanazione], fonte e radice dell'anima divina.

ונקראת הנה"א [הנפש האלקית] ג"כ פתילה יעקב חבל נחלתו. על כן בכח הנה"א [הנפש האלקית] להמשיך האור והבטול עד שהשמן הוא חכמה שבשכל אנושי שבנפש השכלית דנוגה נמשך אחר הפתילה.

L'anima divina è chiamata anch'essa stoppino: «Yaakov è la corda della Sua eredità». Perciò l'anima divina ha la capacità di far discendere la luce e il bittul, finché l'olio — cioè la sapienza (Chochmah) nell'intelletto umano presente nell'anima intellettuale di nogah (luminosità) — viene attratto verso lo stoppino.

14 והנה השמן הנמשך אחר הפתילה הוא השורף ונכלה הכל עד שנעשה ממנו אש גמור שהוא הגורם הדלקת האש הרבה לפי שהוא הוא הדולק עד שנתהפך ממש להיות כאש משא"כ הפתילה.

Ora, l'olio che risale lungo lo stoppino è ciò che brucia e si consuma interamente, finché diventa fuoco vero e proprio. È esso a provocare l'accensione di un grande fuoco, poiché è proprio ciò che brucia, finché si trasforma realmente, diventando come il fuoco; non così lo stoppino.

והכח הזה בשמן דק"נ [דקליפת נוגה] יותר מבנה"א [מבנפש האלקית] הפתילה הוא לפי שעיקרו מעולם התהו

E questa capacità dell'olio di kelipas nogah (l'involucro luminoso), più che dell'anima divina (Nefesh Elohis), che corrisponde allo stoppino, dipende dal fatto che la sua radice essenziale proviene dal Mondo del Tohu,

שהוא למעלה מעלה (כי בתהו היה רבוי האור שזהו יותר מבחי" המדה דקו המדה דתקון) אלא לפי שהיו זת"ז [זה תחת זה] נשברו.

che è molto elevato (poiché nel Tohu vi era un'abbondanza di luce, superiore al livello misurato dalla linea di luce (kav) del Tikkun); ma, poiché erano disposte l'una sotto l'altra, le Sefiros si infransero.

דהיינו לפי שלא הי' [היה] התכללות וההתכללות הוא התקון שנמשך דרך קוים כמ"ש באילן. וזהו ענין נשמת אדם א' דם

Vale a dire, perché non vi era inclusione reciproca; e l'inclusione reciproca è il Tikkun, che si dispiega lungo linee (kavim), come è scritto nell'Ilan. Questo è il senso di «l'anima dell'adam (uomo)»: alef, dam (sangue).

כמו שהדם סובב והולך בכל האברים נעוץ תחלתו בסופן עד שלכאב הראש מקיז דם ברגל כו'. כך הוא המשכת הנשמה נפש אלקית.

Proprio come il sangue circola e percorre tutte le membra, «il loro principio è innestato nella loro fine», al punto che, per un mal di testa, si fa un salasso dal piede, ecc., così avviene la discesa dell'anima, l'anima divina.

15 והכל הוא רק כדי לברר הנפש השכלית שתתהפך ממש באש שלמעלה שיהי' [שיהיה] מאיר בה אור א"ס ממש כמו למעלה כי מתהו ממש נעשה תקון שמעקודים נקודים נעשה ברודים.

E tutto ciò serve soltanto a raffinare l'anima intellettiva, affinché venga davvero trasformata nel fuoco superiore e la Luce Infinita (Or Ein Sof) risplenda davvero in essa, come in Alto. Infatti, dal Tohu stesso si forma il Tikkun: da Akudim [e] Nekudim si forma Berudim.

וזאת היא בחי' נר הנשמה שהיא נפש אלקית שהיא הפתילה שעיקר הנר היא הפתילה והשמן הוא בירור הנפש השכלית. ומזה נעשה אור הוא הבטול העליון כו' כנ"ל.

E questo è il livello della lampada dell'anima: l'anima divina (Nefesh Elohis) è lo stoppino, poiché l'essenza della lampada è lo stoppino, e l'olio è la raffinazione dell'anima intellettiva. Da ciò si forma la luce, che è l'autoannullamento (bittul) superno, ecc., come detto sopra.

16 והנה הטעם שנק' הבטול הזה בשם אור. וגם מה שנמשך ע"י כליון השמן דוקא שהוא הוא שנעשה אש ואור גמור. משא"כ הפתילה.

Ora, [quanto al] motivo per cui questo autoannullamento (bittul) viene chiamato «luce», e anche per cui esso si attua specificamente mediante il consumarsi dell'olio, poiché è l'olio a diventare fuoco e luce piena, cosa che non avviene con lo stoppino:

וכבר מילתא אמורה שהוא מפני ששרשה מעולם התהו.

È già stato detto che ciò dipende dal fatto che la sua radice proviene dal Mondo del Tohu.

אך ביאור הענין הוא ע"פ המבואר בדוכתי טובא. איך שיש ב' בחי' אהבה ויראה. האחת האהבה והיראה שהיא מוגבלת לפי שיעור השגת הנפש כו'.

Ma la spiegazione della questione si basa su quanto viene spiegato in molti luoghi: vi sono due livelli di amore e timore reverenziale (ahavah veyirah). Il primo è l'amore e il timore reverenziale limitati secondo la misura della comprensione dell'anima, ecc.

17 והבי' הוא האה"ר [האהבה רבה] ויראה עצומה למעלה מכדי אשר תוכל הנפש שאת בהשגתה כו'. והיא הבאה מבחי' ההתבוננות בסוכ"ע המקיף לכל העולמות בשוה. ובחי' הראשונה נקי' בכל נפשך. ועד"ז הי' [היה] אהוי"ר [אהבה ויראה] של הנשמה בגי"ע [בגן עדן] לפי ערך [לפי ערך] ההשגה.

La seconda consiste in un grande amore e in un timore reverenziale immenso (ahavah veyirah), al di là di ciò che l'anima può sostenere nella propria comprensione, ecc.; essa deriva dalla contemplazione della luce che circonda tutti i mondi (sovev kol almin), la quale avvolge tutti i mondi in egual misura. Il primo livello è chiamato «con tutta la tua anima». E così erano l'amore e il timore reverenziale dell'anima nel Gan Eden [il Giardino dell'Eden], secondo la misura della [sua] comprensione.

18 והשנית נקי' בכל מאדך. כי מאד פי' בלי גבול. היינו שאין כלי הלב מכיל האהבה ויראה העצומי עד שנעשה בחי' אור מקיף.

La seconda è chiamata «con tutta la tua forza (me'odecha)». Infatti, me'od significa «senza limite»: il recipiente del cuore non può contenere l'immenso amore e timore reverenziale, finché essi assumono il livello di una luce avvolgente (Or Makif).

וזוהו בחי' תשובה בחילא יתיר. פי' יתיר על הכלי. ולזה היה תכלית ירידת אור הנשמה מגי"ע [מגן עדן] לעוה"ז בכדי שתבא לבחי' בכל מאדך

E questo è il livello del ritorno (teshuvah) «con forza sovrabbondante»: «sovrabbondante» significa al di là del recipiente. A questo era finalizzata la discesa della luce dell'anima dal Gan Eden a questo mondo: affinché essa giungesse al livello di «con tutto il tuo me'od».

שהתשובה אינה רק בעוה"ז כי עיי' אהוי"ר [אהבה ויראה] זו שבלי גבול עיי"ז ממשיך אוא"ס [אור אין סוף] הבלי גבול שלמעלה מהצמצום

Poiché il ritorno è [possibile] soltanto in questo mondo; attraverso questo amore e timore reverenziale senza limiti, infatti, si attira la Luce Infinita (Or Ein Sof) senza limiti, che è al di sopra della contrazione (tzimtzum);

משא"כ גי"ע [גן עדן] נקי' זיו השכינה עיי' צמצום. ביו"ד נברא עוה"ב [עולם הבא] כו'. ולכן יפה שעה א' בתשובה כו'.

mentre il Gan Eden è chiamato «lo splendore della Presenza divina (Shechinah)», [che giunge] attraverso la contrazione: «con la yud fu creato il Mondo a venire», ecc. Perciò: «È meglio un'ora di ritorno», ecc.

19 והנה בחיי אה"ר [אהבה רבה] זו דמאדך נקי או"ח [אור חזר]. והטעם שנק' בשם אור הוא כי הנה אנו רואים ההפרש בין אש ואור למים אשר מן האש יוכלו להדליק זמ"ז [זה מזה] עד אין קץ וגבול

Ora, questo livello del grande amore del me'od [«con tutta la tua forza»] è chiamato Or Chozer (luce di ritorno). E la ragione per cui è chiamato «luce» è che vediamo la differenza tra il fuoco e la luce, da una parte, e l'acqua dall'altra: dal fuoco si possono accendere fuochi l'uno dall'altro senza fine né limite,

משא"כ במים שיש גבול להשפעתם שאפי' [שאפילו] יהיו מים הרבה יכלו או יחסרו כשישתו מהן עם רב. mentre non è così per l'acqua, poiché ciò che essa può dare è limitato: per quanta acqua ci sia, si esaurirà o diminuirà quando ne berrà una grande moltitudine.

משא"כ באש שאפי' [שאפילו] מאור נר אחד יוכלו להדליק נר מנר עד שלא יהיה כלה כלל לעולם Non è così per il fuoco: persino dalla luce di una sola lampada si possono accendere lampade l'una dall'altra, cosicché il fuoco non si esaurisce mai, affatto.

ונמצא שאע"פ [שאף על פי] שהאש הדולק מצד עצם הרי הוא בע"ג [בעלי גבול / בעל גבול] כמו המים אבל מ"מ יש בו בחי' כח בלתי מוגבל מה שיוכלו להמשיכו מנר לנר בלי שיכלה לעולם משא"כ במים שהם מוגבלים

Ne consegue che, sebbene il fuoco che arde sia, in sé, una realtà limitata, come l'acqua, tuttavia vi è in esso un aspetto di potenza illimitata: lo si può trasmettere da una lampada all'altra senza che mai si esaurisca; non così l'acqua, che è limitata.

ולכן נמשל הקב"ה לאש דוקא כמ"ש אש אוכלה הוא כי אני הוי"ה לא שניתי בין קודם שנבה"ע [שנברא העולם] וכי לפי שהמשכה היא רק הארה בעלמא שאינו נוגע למהו"ע [למהותו ועצמותו].

E perciò il Santo, benedetto Egli sia (Kudsha Brich Hu), è paragonato specificamente al fuoco, come è scritto: «Egli è un fuoco divorante»; poiché «Io, Havayah, non sono cambiato», sia prima che il mondo fosse creato, ecc., perché ciò che viene fatto discendere è soltanto un semplice riflesso, che non influisce sulla Sua essenza e sul Suo essere.

20 וזה כמשל האש שהמדליק נר מנר אינו מחסר בנר הראשון ולכן אין לו קץ. משא"כ במים שנעשה חסרון כו' ע"כ יהיו כלים לגמרי ברבוי המשכות

Questo è come nell'analogia del fuoco: chi accende una lampada da un'altra lampada non diminuisce la prima lampada e perciò il fuoco non ha fine. Non così per l'acqua, nella quale si produce una diminuzione, ecc.; perciò essa si esaurirà completamente attraverso numerosi prelievi,

משא"כ האש אינו כלה ע"י רבוי הדלקות ממנו לפי שאין נעשה שום חסרון בו כלל רק ע"ד הארה:

mentre il fuoco non si esaurisce, anche se da esso si accendono molte lampade, perché in esso non si produce affatto alcuna diminuzione; soltanto [qualcosa] sotto forma di un tenue bagliore.

21 והנה ע"פ משל זה באש הגשמי דאע"פ [דאף על פי] שהוא בע"ג [בעלי גבול / בעל גבול] ממש מ"מ יהיה ממנו המשכה בלי גבול כמו"כ [כמו כן] יובן הנמשל בענין אהבה דבכל מאדך. דפי' מאד היינו בלי גבול למעלה מהגבלת כלי הנפש.

Ora, sulla base di questa analogia del fuoco fisico — il quale, pur essendo realmente limitato, dà tuttavia luogo a un'emanazione illimitata — si comprenderà allo stesso modo ciò che essa illustra riguardo all'amore espresso dalle parole «con tutta la tua forza» (me'odecha). Infatti, me'od significa «senza limite», al di sopra dei limiti del recipiente dell'anima.

22 והנה ודאי מובן לכל דאין ר"ל [רוצה לומר] שהיא אהוי"ר [אהבה ויראה] שבלי גבול וקץ ממש כי איך שייך זה שבאדם יהיה אהוי"ר [אהבה ויראה] שבלי גבול ממש. אלא הכוונה שהיא יותר מהגבלת הכלי השכל ומדות שבאדם.

Ora, è certamente chiaro a tutti che non si intende che sia un amore e un timore reverenziale (ahavah veyirah) davvero senza limite né fine: come potrebbe esserci in un essere umano un amore e un timore reverenziale davvero senza limiti? L'intento è piuttosto che superi i limiti dei recipienti dell'intelletto e degli attributi emotivi (middos) presenti nell'uomo.

שאין כח בכלים אלו להכיל ולהגביל אהוי"ר [אהבה ויראה] זו בתוכן כ"א היא יתיר יותר מכלים אלו

Questi recipienti non hanno la capacità di contenere e circoscrivere al loro interno questo amore e timore reverenziale; esso, piuttosto, li oltrepassa.

ולכן נק' בכל מאדך מאד שלך פי' לגבי כלי שלך נק' אהבה רבה זו מאד ובלי גבול אבל באמת היא בגבול.

Perciò è chiamato «con tutto il tuo me'od», il tuo me'od: cioè, in rapporto al tuo recipiente, questo grande amore è chiamato me'od [massimo] e senza limite; ma in verità è limitato.

23 ואעפ"כ [ואף על פי כן] כיון שלגבי האדם היא בחי' בכל מאדך ובחי' בחילא יתיר לכן עיי' ממשך ממש
אוא"ס [אור אין סוף] ב"ה שלמעלה מהצמצום שהוא הבלי גבול אמיתי

Eppure, poiché rispetto all'uomo esso è il livello di «con tutto il tuo me'od [oltre ogni misura]» e di «con forza sovrabbondante», per mezzo suo fa effettivamente discendere la Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, che è al di sopra della contrazione (tzimtzum) e costituisce l'illimitatezza autentica.

נמצא עם היות אה"ר [אהבה רבה] זו מצד עצם בעלת גבול מ"מ להיותה יותר מגבול וכלי של הנפש ע"כ
פועלת המשכה מבחי' בלי גבול ממש דהיינו אוא"ס [אור אין סוף] ממש

Ne consegue che, sebbene questo grande amore sia limitato per sua stessa essenza, tuttavia, poiché oltrepassa i limiti e il recipiente dell'anima, opera una discesa da un livello di effettiva illimitatezza, vale a dire Or Ein Sof stesso.

ולכן נק' אה"ר [אהבה רבה] זו בשם אור שהוא ממש כמשל האור והאש אע"פ [אף על פי] שהוא בע"ג [בעלי גבול / בעל גבול] יש ממנו המשכה בלי גבול משא"כ במים וכו'.

Perciò questo grande amore è chiamato «luce»: è proprio come nell'esempio della luce e del fuoco, dai quali, benché siano limitati, procede un'effusione illimitata; non così è per l'acqua, ecc.

ועד"ז יובן מעלת אהבת רשפי אש בכל מאדך על בחי' אהבה הנמשכת כמים שהוא בחי' בכל נפשך.

E così si comprenderà la superiorità dell'amore delle «scintille di fuoco», «con tutto il tuo me'od», rispetto al livello dell'amore che fluisce come l'acqua, ossia il livello di «con tutta la tua anima».

24 והנה אה"ר [אהבה רבה] זו נתהווה בהנשמה דוקא ע"י התלבשות' בגוף ונה"ב [ונפש הבהמית] שאז תבא לבחי' תשובה בחילא יתיר

Ora, questo grande amore si genera nell'anima proprio attraverso il suo rivestirsi nel corpo e nell'anima animale, poiché allora giunge al livello del ritorno (teshuvah) «con forza sovrabbondante»;

משא"כ אהבת הנה"א [הנפש האלקית] קודם התלבשותה בגוף היה בבחי' גבול וכלי כפי השגת הנפש כו'.
ולכן נק' הנה"א [הנפש האלקית] פתילה שהפתיל' זהו דבר מוגבל בעצם וכמו פתיל וקו המדה

mentre l'amore dell'anima divina (Nefesh Elohis), prima che si rivestisse nel corpo, era in una condizione di limite e di recipiente, secondo la comprensione dell'anima, ecc. Perciò l'anima divina è chiamata stoppino, poiché lo stoppino è qualcosa di intrinsecamente limitato, come la corda e la linea di misurazione.

אבל ע"י התלכשותה בנה"ב [בנפש הבהמית] ואז השמן דכירור הנפש השכלית שמנוגה ששרשה מעולם התהו הוא נמשך אחר הפתילה דנה"א [דנפש האלקית] ע"י דוקא יתהפך השמן לאור

Ma, attraverso il suo rivestirsi nell'anima animale, quando l'olio della raffinazione dell'anima intellettuale, che proviene da nogah e la cui radice è nel Mondo del Tohu, viene attratto dietro lo stoppino dell'anima divina, proprio per mezzo di ciò l'olio si trasformerà in luce,

שהוא בחי' אה"ר [אהבה רבה] דכל מאדך ובטול עליון יותר מהכלי וכמו רב יהודה דאימתא דמאריה עליה.

la quale è il livello del grande amore di «con tutta la tua forza» (me'odecha) e dell'autoannullamento (bittul) superno, al di là del recipiente, come nel caso di Rav Yehudah, sul quale gravava il timore reverenziale del suo Maestro.

לכן נק' אה"ר [אהבה רבה] זו בשם או"ח [אור חור] שהוא אור הנמשך מהכירור דק"נ [דקליפת נוגה] ששרשן מעקודי' [מעקודים] נקודים כנ"ל אלא שע"י נמשך אח"כ מלמעלה למטה אוא"ס [אור אין סוף] ממש והוא בחי' ותורה אור.

Perciò questo grande amore è chiamato Or Chozer (luce di ritorno), poiché è una luce che proviene dalla raffinazione della scorza di nogah (kelipas nogah), la cui radice è in Akudim [e] Nekudim, come menzionato sopra; ma per mezzo di ciò viene poi attratta dall'Alto verso il basso la vera e propria Luce Infinita (Or Ein Sof), e questo è il livello di «e la Torah è luce».

25 וכ"ז [וכל זה] הוא בחי' נר הנשמה אך אין נשמה בלא מצוה כי לא ע"ה [עם הארץ] חסיד ולא בור ירא חטא.

E tutto questo è il livello della lampada dell'anima. Ma non vi è anima senza una mitzvah, poiché «un uomo ignorante non è pio, e un uomo rozzo non teme il peccato».

וגם מצוה בלא נשמה אינה כלום כי כל האומר אין לי אלא תורה אפילו תורה אין לו.

E anche una mitzvah senza un'anima non è nulla, poiché «chiunque dice: "Non ho altro che la Torah", non ha neppure la Torah».

26 ולכן צריך להיות גם שניהם. והענין כי נר מצוה שהמצוה היא נר והיינו פתילה.

Pertanto sono necessari entrambi. La spiegazione è che, in «una mitzvah è una lampada», la mitzvah è la lampada, cioè lo stoppino.

והענין כי הדברים שנעשה בהן המצוה הן ג"כ מעולם התהו. אך המצוה היא ג"כ בחיי מקיף שנמשך ע"י קיום המצוה מקיף עליון

La spiegazione è che anche gli oggetti con cui si compie la mitzvah provengono dal Mondo di Tohu. Tuttavia, la mitzvah è anche il livello di un makif [una luce avvolgente], poiché mediante l'adempimento della mitzvah viene fatto discendere un makif superno.

ולכן המצות הן לבושים ובגדי מלכות להיות ע"י הנשמה צרורה בצרור החיים שמלבשת ומקפת את הנשמה להעלותה כי כל דבר שצריך לעלות מקיפין אותו סביב.

Pertanto le mitzvos sono vesti e abiti regali, affinché per loro mezzo l'anima sia «legata nel vincolo della vita»; infatti [la mitzvah] riveste e circonda l'anima per elevarla, poiché ogni cosa che deve ascendere viene circondata tutt'intorno.

27 וע"י זה המקיף המקיפו הוא עולה כמו שזורקין את האבן ע"י קירטא כו' מה שלא היה עולה כלל מעצמו ולהפך בעבירה ג"כ מלפפתו כו'

E attraverso questo makif [luce avvolgente] che lo circonda, ciò che esso avvolge si eleva, come quando si lancia una pietra con una fionda: da sé non si sarebbe affatto innalzata. Per contro, anche una trasgressione «lo avvolge», ecc.

ולכן לובשים הטלית ותפילין קודם התפלה כנודע שכל דבר שצריך להעלותו מלמטה יורד מתחלה אור העליון והוא אור המקיף שהוא המעלה כנ"ל.

Perciò indossiamo il tallis [scialle di preghiera] e i tefillin [filatteri] prima della preghiera: come è noto, per ogni cosa che deve essere elevata dal basso, dapprima discende la luce superna; questa è la luce che avvolge (Or Makif), che è ciò che la eleva, come detto sopra.

ובזה תתהפך הנפש השכלית באור שלמעלה בתפלה ולכן מתפללין בכל יום נוסח אחד (משא"כ תורה היא צריכה דוקא התחדשות ע' [ע"י] זוהר בראשית בהקדמה) (די"ב ע"ב) ולאפשא לה בכל יומא

E attraverso questo, nella preghiera, l'anima intellettuale si trasformerà nella luce superiore. Perciò preghiamo ogni giorno con lo stesso testo (mentre la Torah richiede specificamente un rinnovamento; vedi lo Zohar, Bereishis, nell'Introduzione, pagina 12b: «e renderla feconda ogni giorno»).

שבכל יום מעלה ניצוץ מנפש החיוני [החיונית] כי כל ימי שנותינו בהם שבעים שנה הם כ"כ [כל כך] נצוצות מנפש החיונית שצריך לברר משא"כ נה"א [נפש האלקית] היא נצחית.

Infatti, ogni giorno si eleva una scintilla dell'anima vitale; tutti «i giorni dei nostri anni, in essi settant'anni» sono altrettante scintille dell'anima vitale che devono essere raffinate; l'anima divina (Nefesh Elohis), invece, è eterna.

נמצא המצוה היא בחי' פתילה שבה וע"י נכלה השמן באור כך ע"י המצוה היא עליית נפש השכלי [השכלית] דק"נ [דקליפת נוגה]

Ne consegue che la mitzvah è il livello dello stoppino: in esso e per mezzo di esso l'olio si consuma nella luce; allo stesso modo, per mezzo della mitzvah, si eleva l'anima intellettiva della kelipas nogah [scorza luminosa],

וגם קלף התפלין דק"נ [דקליפת נוגה] ומעות הצדקה ליכלל באוא"ס [באור אין סוף] ב"ה כי שרש המצות הם במל' דאצי" כי תורה היא בחי' ז"א.

e anche la pergamena dei tefillin, appartenente alla kelipas nogah, e il denaro della carità, affinché siano inclusi nella Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia. Infatti, la radice delle mitzvos è nella sovranità (Malchus) del [Mondo dell'Emanazione] (Atzilus), mentre la Torah è il livello dell'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin),

28 ומצות הן במל' מצות המלך. אך לפי שנעוץ סופן בתחלתן הרי המל' דאצי" עולה עד מל' דא"ס ממש.

e le mitzvos [precetti] si trovano nella sovranità (Malchus): «i comandamenti del Re». Ma poiché «la loro fine è incuneata nel loro principio», la Malchus del Mondo dell'Emanazione (Atzilus) sale fino alla stessa Malchus dell'Infinito (Ein Sof).

ולכן עי"ז עולה נפש השכלית באוא"ס [באור אין סוף] ממש כנודע שאחר הבירור משם ב"ן [שם ב"ן] נעשה שם ס"ג [שם ס"ג] כו':

E perciò, per mezzo di ciò, l'anima intellettuale sale nella stessa Luce Infinita (Or Ein Sof), poiché è noto che, dopo il raffinamento, dal Nome Ban si forma il Nome Sag, ecc.

29 וזהו המגביהי דהי"ד אחר הה"א הוא יתיר אלא דר"ל [דרוזה לומר] שעלייה זו דמלי דאצי הנקי הי שיהיה עולה כ"כ [כל כך] למעלה במלי דא"ס הוא ע"י הי"ד והוא הי"ד שבתוך הה"א.

E questo è [il significato di] HaMagbihi (Colui che Si innalza): la yud dopo la hei è superflua; ma [il versetto] intende dire che questa ascesa della sovranità (Malchus) del Mondo dell'Emanazione (Atzilus), chiamata hei, fino a elevarsi così in alto nella sovranità dell'Infinito (Ein Sof), avviene per mezzo della yud; e questa è la yud all'interno della hei.

כי מלי דאצי היא בחי דל"ת דלית לה מגרמה כלום ובהמשכת המצוה נעשה בתוכה י"ד ונעשית ע"י בחי הי"ד שבתוכה היא עולה למעלה באו"ס [באור אין סוף] מלי דא"ס

Infatti, la sovranità del Mondo dell'Emanazione è il livello di una dalet, poiché «dalis lah migarmah klum»: «non ha nulla di proprio»; e, mediante l'attrazione verso il basso della mitzvah, al suo interno si forma una yud, e in virtù di ciò diventa il livello di una hei; e per mezzo della yud che è al suo interno sale nella Luce Infinita (Or Ein Sof), nella sovranità dell'Infinito.

וזהו פי המגביהי שעליית ההי היא מלי דאצי במלי דא"ס הוא ע"י הי"ד שבתוך ההי שהוא הנמשך ע"י קיום המצוה. ובו וע"י היא העלייה הזאת

E questo è il significato di HaMagbihi: l'ascesa della hei, che è la sovranità di Atzilus, nella sovranità dell'Infinito avviene per mezzo della yud all'interno della hei, che è ciò che viene fatto discendere attraverso l'adempimento della mitzvah. In essa e per mezzo di essa avviene questa ascesa.

[וביאור זה עפ"מ"ש [על פי מה שכתוב] בזהר פ' ויחי (דרל"ב סע"ב [סוף עמוד ב]) בפ"י יהי שם כו' מאי שנא דקאמר יהי

E la spiegazione di ciò si basa su quanto è scritto nello Zohar, Parshas Vayechi (fine di p. 232b), sul significato di «Sia il Nome», ecc.: «Perché dice yehi (sia)?»

אלא יהי רזא דאמשכותא מההוא אתר עילאה דאיהו סתים דקאמרן דאיהו י"ה עד רזא דברית דאיהו יו"ד תתאה כגוונא דיו"ד עלאה

Piuttosto, yehi è il mistero dell'emanazione da quel luogo superno e nascosto, di cui abbiamo parlato, che è yud-hei, fino al mistero del patto, che è la yud inferiore, come la yud superiore;

שירותא כסופא ובגין כך יהי רזא דאמשכותא מטמירא דכל טמירין עד דרגא תתאה ובמלה דא אתקיים כל עובדא דבראשית כד"א [כמה דאת אמר] יהי רקיע כו' עכ"ל [עד כאן לשונו].

l'inizio come la fine. Perciò yehi è il mistero dell'emanazione dal più nascosto fra tutti i nascosti fino al livello più basso; e con questa parola si è stabilita l'intera opera della creazione, come è detto: «Vi sia un firmamento», ecc.». Fine della citazione.

וכ"ה בזוהר בראשית (די"ו ע"ב) והפ"י הוא כי י"ה הם חו"ב [חכמה ובינה] שהחכמה נק' יו"ד שהיא בחי' נקודה

Lo stesso si trova nello Zohar, Bereishis (p. 16b). La spiegazione è che yud-hei sono la sapienza (Chochmah) e la comprensione (Binah): Chochmah è chiamata yud, poiché è il livello di un punto.

והיינו לפי כי ראשית חכמה דהיינו ראשית הגילוי מא"ס ב"ה וראשית הגילוי א"א להיות רק בחי' נקודה כדי שיוכלו לסבול ולהכיל כמו המעיין בתחלת יציאתו מהמקור הוא קטן רק אח"כ בהתרחקו מהמקור מתרחב ונעשה נהר.

Questo perché «il principio della sapienza» significa il principio della rivelazione dall'Infinito, benedetto Egli sia; e il principio della rivelazione può essere soltanto il livello di un punto, affinché possano sopportare e contenere [ciò], come una sorgente, che all'inizio del suo emergere dalla fonte è piccola e solo in seguito, allontanandosi dalla fonte, si allarga e diventa un fiume.

וזוהו ה' ראשונה שהיא בחי' רחובות הנהר אבל החכמה שהיא קרובה יותר לא"ס והיא בחי' מעיין הוא רק נקודה. והיינו ג"כ בחי' בטול.

E questa è la prima hei, che è il livello delle «ampie distese del fiume»; ma la sapienza (Chochmah), che è più vicina all'Infinito (Ein Sof) ed è il livello della sorgente, è soltanto un punto. E questo è anche il livello dell'autoannullamento (bittul).

30 והנה כשצ"ל אח"כ המשכה לבחי' מל' דאצי' שהיא עלמא דאתגלייא מקור דבי"ע והיא בחי' שם ה' שם דוקא שהוא הגלוי לזולתו הנה המשכה זו ע"י יסוד ז"א והוא ג"כ בחי' יו"ד.

Ora, quando in seguito occorre una discesa al livello (bechinah) della sovranità (Malchus) del [Mondo dell'Emanazione (Atzilus)], che è il mondo rivelato, fonte dei [Mondi della Creazione (Beriah), della Formazione (Yetzirah) e dell'Azione (Asiyah)], e costituisce il livello del «Nome Hava-yah» — «Nome» in particolare, poiché è la rivelazione a un altro — questa discesa avviene attraverso il fondamento (Yesod) dell'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin), che è anch'esso un livello di yud.

31 וזהו ענין יו"ד תתאה רזא דברית. וזהו יהי שם ה' מבורך כו' שלהיות הגלוי בבחי' מל' הנק' שם הוא ע"י יהי חו"ב [חכמה ובינה] ביסוד.

E questo è il significato di «la yud inferiore, il mistero del patto». E questo è «Sia benedetto il Nome Havayah», ecc.: affinché vi sia una rivelazione nel livello della sovranità (Malchus), chiamato «Nome», ciò avviene tramite yehi: la sapienza (Chochmah) e la comprensione (Binah) nel fondamento (Yesod).

וע"פ כהאריז"ל [כתבי האריז"ל] הוא כי יסוד אבא מסתיים ביסוד ז"א. נמצא בחי' יו"ד עלאה שהוא אבא ממש מאיר ביסוד ז"א.

Secondo gli scritti dell'Arizal, ciò avviene perché il Yesod di Abba termina nel Yesod dell'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin). Ne consegue che il livello della yud superiore, che è Abba stesso, risplende nel Yesod di Zeir Anpin.

ולכן נק' יסוד ז"א ג"כ יו"ד. וזהו ג"כ ענין היו"ד שנתוסף בפינחס בן אלעזר הכהן עבור שקינא על פגם הברית

Perciò anche il Yesod di Zeir Anpin è chiamato yud. E questo è anche il significato della yud aggiunta al nome di Pinchas, figlio di Elazar il Kohen, perché si era mostrato zelante riguardo alla profanazione del patto,

כמ"ש בזוהר ר"פ פנחס (דרי"ג ע"ב ודרט"ו ע"ב ורל"ו ב') (ומזה ראייה דלא כפ"י המק"מ [המקדש מלך] פ' ייחי) (דרל"ב) בפ"י יהי ע"ש

come è scritto nello Zohar, all'inizio della Parshas Pinchas (pagine 213b e 215b, e 236b). (E da ciò si ricava una prova contro l'interpretazione del Mikdash Melech, Parshas Vayechi) (pagina 232) riguardo al significato di yehi; si veda lì.

וע"ש בהרמ"ז [בהרב משה זכות] שהוא יו"ד של מילוי ה"י אחרונה דשם ע"ב [שם ע"ב] שהוא בחי' יסוד אבא כו'. וע' באד"ר [באדרא רבא] (דקמ"ב):

E si veda lì nel Ramaz, secondo cui è la yud della grafia estesa della hei finale del Nome Av, che è il livello del Yesod di Abba, ecc. E si veda l'Idra Rabba (pagina 142).

32 וביאור הדברים הוא כמו שאנו רואים שהראיה מתפשטת ונמשכת למטה יותר מן חוש השמיעה.

La spiegazione della questione è che, come vediamo, la vista si estende e giunge più in basso del senso dell'udito.

שחוש השמיעה אינו מתפשט רק עד בחי' קול ודבור ששומע קול ודבור של חבירו אבל לא יתפוס בחוש השמיעה את העשייה גשמית. משא"כ בראי' [בראיה] תופס ומשיג העשייה גשמית [גשמיים / גשמיות / גשמית].

Infatti il senso dell'udito si estende soltanto fino al livello della voce e del discorso (bechinah): si ode la voce e il discorso del proprio prossimo, ma con il senso dell'udito non si può cogliere un'azione materiale; al contrario, con la vista si coglie e si percepisce l'azione materiale.

33 והיינו דלפי שהראיה שרשה מבחי' חכמה כמו שנק' החכמים עיני העדה. שהיא למעלה מבחי' הבינה שמשם שרש השמיעה ע"כ נשפלת למטה יותר.

Questo significa: poiché la vista ha la sua radice nel livello di Chochmah (sapienza), come i Saggi sono chiamati «gli occhi della congregazione»; Chochmah è al di sopra del livello di Binah (comprensione), da cui ha origine l'udito, perciò essa discende più in basso.

משא"כ בכח השמיעה הנמשך מבינה להיות נשפל כ"כ [כל כך] למטה. שכל הגבוה יותר יכול להשפיל אי"ע [את עצמו] למטה יותר

Non così la facoltà dell'udito, che deriva da Binah: non può discendere tanto in basso. Poiché quanto più elevato è un livello, tanto più in basso può abbassarsi.

ולכן יסוד אימא מסתיים בחזה ואינו נמשך בנה"י [בנצח הוד יסוד] דז"א. אבל יסוד אבא נמשך עד יסוד ז"א כי נה"י [נצח הוד יסוד] דז"א זהו בחי' עשיי' [עשייה] שבאצי' והמשכה זו א"א להיות כ"א ע"י יסוד אבא בחי' ראייה וכו'.

Perciò il Yesod di Imma termina al petto e non si estende nei Netzach, Hod e Yesod di Zeir Anpin; invece, il Yesod di Abba si estende fino al Yesod di Zeir Anpin. Infatti, Netzach, Hod e Yesod di Zeir Anpin costituiscono il livello di Asiyah all'interno di Atzilus, e questa trasmissione verso il basso può avvenire soltanto attraverso il Yesod di Abba, il livello della vista, ecc.

34 וזהו ענין יהי שם כוי של להיות ההשפעה בבחי' מלי הנק' שם ונק' ג"כ עשיי' [עשייה] שבאצי' הוא ג"כ ע"י יו"ד דוקא שהוא בחי' יסוד ז"א שבו מאיר יסוד אבא.

E questo è il significato di «Sia il Nome», ecc.: affinché l'influsso si manifesti nel livello / aspetto (bechinah) della sovranità (Malchus), chiamata «Nome» e chiamata anche l'aspetto dell'Azione (Asiyah) nel Mondo dell'Emanazione (Atzilus), è necessario passare proprio attraverso una yud, che corrisponde al livello / aspetto (bechinah) del fondamento (Yesod) dell'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin), nel quale risplende il Yesod di Abba.

וזהו פ"י יהי י"ה הם חו"ב [חכמה ובינה] והיו"ד השני זהו צדיק יסוד עולם. ועיין עוד בזה ח"ג [חלק ג']
(דרל"ו ע"ב) מענין בחי' זו דיו"ד זה:

E questo è il significato di yehi: yud-hei sono Chochmah e Binah, e la seconda yud è «il giusto, fondamento del mondo». Si veda inoltre Zohar, part 3 (page 236b), riguardo a questo livello di questa yud.

35 והנה כשהמלי מקבלת גילוי זה דבחי' יו"ד. אז נעשית מדל"ת ה'.

Ora, quando Malchus riceve questa rivelazione del livello della yud, si trasforma da dalet in hei.

ולכן לפ"ז [לפי זה] מובן ג"כ פ"י המגביהי שעליית המלי במלי דא"ס הוא ג"כ ע"י יו"ד שבתוך הה"א שהוא
מה שנמשך לה הארה מאוא"ס [מאור אין סוף] וכמבול [וכמבואר לעיל] שכל עלייה הוא ע"י המשכה תחלה
מלמעלה

E quindi, alla luce di ciò, si comprende anche il significato di HaMagbihi: l'ascesa di Malchus alla Malchus dell'Infinito (Ein Sof) avviene anch'essa mediante la yud che si trova all'interno della hei, cioè l'illuminazione che viene fatta discendere in essa dalla Luce Infinita (Or Ein Sof); e, come è stato spiegato sopra, ogni ascesa avviene mediante una preliminare attrazione dall'Alto verso il basso.

והנה בחי' יו"ד זה שבתוך ה' שנמשך ע"י המצוה זהו בחי' פתילה הנמשך לתוך הנר כמ"ש בזהר פ'
פנחס (דרי"ט ע"א) ובמק"מ [ובמקדש מלך] כיון דאתאחד פתילה כו'

Ora, questo livello della yud che si trova all'interno della hei, fatta discendere mediante la mitzvah, è il livello dello stoppino introdotto nella lampada, come è scritto nello Zohar, Parshas Pinchas (pagina 219a), e nel Mikdash Melech: «Una volta che lo stoppino è unito», ecc.

וע"י המשכה זו נעשה כח עליי [עלייה] המלי לשרשה. וע' בזהר ר"פ צו ע"פ זאת תורת העולה כו'.

E mediante questa attrazione si genera la forza che consente a Malchus di ascendere alla propria radice. Si veda lo Zohar, all'inizio della Parshas Tzav, a proposito di [il versetto] «Questa è la legge dell'offerta di elevazione», ecc.

וזהו פ"י המגביהי שהמצוה היא בחי' פתילה ונר המעלה נפש השכלית כמו שלמעלה עליית שם ב"ן [שם
ב"ן] ע"י היו"ד דע"ב [דשם ע"ב] הנמשך ע"י המצוה כנ"ל.

E questo è il significato di HaMagbihi: la mitzvah è il livello dello stoppino e della lampada che eleva l'anima intellettuale, proprio come, al livello superiore, l'ascesa del Nome Ban avviene mediante la yud di [il Nome] Av, fatta discendere attraverso la mitzvah, come detto sopra.

36 ועמ"ש בפי שלח ע"פ והיה לכם לציצית בענין אש יו"ד ואש ה"א.

Si veda anche quanto è scritto nella Parshas Shelach a proposito di [il versetto] «E sarà per voi come tzitzis», in merito al fuoco della yud e al fuoco della hei.

וענין לשבת פ"י שעלייה זו של המלי דאצי במלי דא"ס הוא כדי להמשיך אור וחיות להיות התהוות בחי מלי בבחי ישיבה וישב ה' מלך לעולם.

Quanto a lashaves (sedersi), questa ascesa della Malchus del Mondo dell'Emanazione (Atzilus) nella Malchus dell'Infinito (Ein Sof) ha lo scopo di far discendere luce e forza vitale (chayus), affinché il livello di Malchus venga a esistere nella modalità della seduta: «e Havayah sedeva come Re per sempre».

כי ישיבה ומלכות הכל בחי אחת כי אין ישיבה בעזרה אלא למלכות בית דוד בלבד.

Poiché la seduta e la regalità sono un'unica realtà, giacché «nel cortile del Tempio non ci si siede, se non per la regalità della Casa di David soltanto».

37 וכן ארז"ל [אמרו רבותינו זכרונם לברכה] באשה קראו מושב כי ישיבה היא ירידה והשפלה בבחי אחריים.

וכן תפלה ש"י [של יד] שהיא מלי היא מיושב.

E così pure i nostri Saggi, di benedetta memoria, dissero che, a proposito della donna, si usa il termine moshav (posizione seduta), poiché stare seduti è una discesa e un abbassamento, nell'aspetto dell'achorayim (dimensione posteriore). E così pure i tefillin del braccio, che sono Malchus, si [indossano] da seduti.

והיו"ד שברצועת תפלה ש"י [של יד] זהו ענין יו"ד הנ"ל. ועו"ל [ועוד יש לומר] פ"י המגביה לשבת כי המלך עומד על הלוח ואגוסטוס יושב.

La yud sulla cinghia dei tefillin del braccio è la questione della yud menzionata sopra. Si può inoltre dire [che] il significato di HaMagbihi lashaves (Colui che siede in alto) è: «poiché il re sta in piedi sulla piattaforma e Augusto siede».

38 ופי' אגוסטוס היינו מלך המלכים. והיינו כשהמלי מקבלת ממלי דא"ס בחי ממ"ה [מלך מלכי המלכים] ע"ז

ארז"ל [אמרו רבותינו זכרונם לברכה] המשל אגוסטוס יושב כו'.

Il significato di Augusto è il Re dei re. Vale a dire che, quando la sovranità (Malchus) riceve dalla sovranità dell'Infinito (Ein Sof) il livello del Re dei re dei re, a questo proposito i nostri Saggi, di benedetta memoria, dissero la parabola: «Augusto siede» ecc.

וזהו המגביהי דוקא לשבת שע"י עלייה הנ"ל נעשה בחי' וישב ה' מלך לעולם כו' וישיבה זו היא שלא יהיו רגליה יורדות כו'.

E questo è HaMagbihi, precisamente lashaves [«Colui che innalza per sedere»]: attraverso l'ascesa menzionata sopra si realizza il livello di «Havayah siede come Re per sempre» ecc. E questa posizione seduta è tale che «i suoi piedi» non «scendano» ecc.

כי היושב על הכסא משפיל גופו אבל מגביה רגליו מן הארץ וזהו והארץ הדום רגלי כו'.

Poiché chi siede su un trono abbassa il proprio corpo, ma solleva i piedi da terra; e questo è «e la terra è lo sgabello dei Miei piedi» ecc.

39 וביאור הדברים מבואר במ"א ע"פ אז ישיר. ואח"כ המשפילי לראות זהו בחי' ותורה אור והוא המשכת

אוא"ס [אור אין סוף] ממלי' דא"ס בשמים תושב"כ [תורה שבכתב]. ובארץ תושבע"פ [תורה שבעל פה]

La spiegazione di queste cose è esposta altrove, a proposito di [il versetto] «Allora cantò» (Az Yashir). E poi: «Colui che Si abbassa per vedere» (HaMashpili lir'os): questo è il livello di «e la Torah è luce», ossia la discesa della Luce Infinita (Or Ein Sof) dal Malchus dell'Infinito «nei cieli»: la Torah scritta; «e sulla terra»: la Torah orale.

דכמו דארץ מקבלת משמים כמ"ש למטר השמים תשתה מים. כך תושבע"פ [תורה שבעל פה] מקבלת מתושב"כ [מתורה שבכתב] כדאמרינן מנא הני מילי דאמר קרא כו'

Poiché, proprio come la terra riceve dal cielo, come è scritto: «beve l'acqua della pioggia del cielo», così la Torah orale riceve dalla Torah scritta, come diciamo: «Da dove si ricavano queste cose [come sappiamo]? Poiché il versetto dice...»

לראות היינו לראות ר"ל [רוצה לומר] שיהא גילוי אוא"ס [אור אין סוף] ממש בשמים ובארץ שהן תושב"כ [תורה שבכתב] ותושבע"פ [ותורה שבעל פה] דבר ה' למעלה מגלוי בחי' אור האהבה מנפש אלקית שנק' ג"כ אור כנ"ל.

Lir'os («vedere») significa lera'os («essere visto»); vale a dire, che la Luce Infinita stessa si riveli «nei cieli e sulla terra», che sono la Torah scritta e la Torah orale, la parola di D-o, al di sopra della rivelazione del livello della luce dell'amore proveniente dall'anima divina (Nefesh Elohis), che pure è chiamata luce, come si è detto sopra.

אך שהוא נמשך מבחי' שמיעה והתבוננות בלבד כמ"ש שמע ישראל כו' ואהבת כו' ובכל מאדך.

Ma questo deriva soltanto dal livello dell'udito e della contemplazione, come è scritto: «Ascolta, Israele...», «E amerai...», «con tutta la tua forza».

אבל בחי ותורה אור זהו בחי המשפילי לראות. פי לראות בבחי ראייה וגלוי ממש עין בעין יראו וגו':

Ma il livello di «e la Torah è luce» è quello di HaMashpili lir'os: vale a dire, lera'os, nel modo di una vista e rivelazione effettive: «occhio a occhio vedranno», ecc.



LikuteiTorah.com

LA PARSHA DI CHASSIDUS

Informazioni su questa edizione

This edition contains the Hebrew text e the English translation.

The Hebrew text of Torah Ohr: © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted.

Our English translation, made from the Hebrew without Kehot's notes: CC BY-NC 4.0.

This edition as a whole: CC BY-NC 4.0. Shuls, schools and non-profit projects may copy, print and share it freely, and may ask for donations to cover the cost of printing; it may never be sold. Credit Kehot Publication Society and likuteitorah.com. <https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>

Traduzione italiana e spiegazioni: preparate per LikuteiTorah.com con l'assistenza dell'IA (openai/gpt-6-luna-pro) e verificate sul testo ebraico e su Sefaria; non ancora revisionate da un redattore umano. Verifica le informazioni importanti sul testo ebraico.

Il Rebbe chiese che i maamarim della parsha della settimana, la «Parsha chassidica», fossero studiati durante quella settimana, distribuendoli nei suoi sette giorni (Sichah of Shabbos Parshas Vayakhel 5725 · Toras Menachem vol. 42, pp. 306-309). Perché studiarli e quali sono le brachos del Rebbe: likuteitorah.com/about/the-chassidishe-parsha/

Un progetto gratuito e senza fini commerciali; qui non si vende nulla. Non affiliato a Kehot, Sefaria o alla Biblioteca Lubavitch. © likuteitorah.com

Da likuteitorah.com/it/torah-ohr/mikeitz/12/

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok